

IL CORRIERE DELLA SERA

CorrierEconomia

Vini & classifiche / I verdetti del
Gambero Rosso e di Slow Food Arcigola

La rivincita della barbera

di Enzo Vizzari

il Franciacorta Satén '95 di
Ca' del Bosco

dei Friuli Friuli '97 di Mosca
Bernarda Cantina dell'anno, la
Cantina dei Produttori di San
Michele Appiano, guidata da Hans
Terzer, Carlo Ferrini, «autore» di
parecchi vini

toscani di vertice, è
«l'enologo
dell'anno». Sono
questi i primi
verdetti che emergono
dall'edizione 2000
di «Vini d'Italia»,
tredicesima della
serie, in libreria fra
qualche giorno,
realizzata dalla joint
venture Gambero
Rosso Editore e Slow Food
Arcigola Editore.

Non è il vangelo, ma rappresenta
uno strumento completo,
indispensabile per la conoscenza
del vino italiano. Nessun'altra guida,
infatti, offre una panoramica così
ampia e insieme analitica come
quella che esce dal lavoro
collettivo di decine e decine di
esperti collaboratori chiamati a
degustare vini e a giudicarli con
l'attribuzione di «bicchieri», sino
a tre. Oltre ai quattro «vini
dell'anno», sono ben 178 i vini
premiati con i «tre bicchieri», record
assoluto nella storia della guida.
Di questi, 50 sono piemontesi (l'anno
scorso 35), 37 toscani (contro i 35
della precedente edizione), 20 i
friulani, 15 sia per l'Alto Adige-
sia per il Veneto, 7 i lombardi, 6 i
siciliani e gli emiliani, e poi le
altre regioni.

E, ancora una volta, un trionfo
del Piemonte: con una significativa
novità: però il palmarès è pingue
non tanto grazie ai successi del soliti
barolo e barbaresco, ma per la
prepotente affermazione, peraltro
preannunciata della barbera,

d'Alba e d'Asti, che ha sì
beneficiato di un millesimo storico, il
'97, ma soprattutto raccoglie i
frutti del lavoro costante e
intelligente di tanti produttori
convinti del valore oggettivo di un
vitigno da sempre maltrattato e
trascurato.

Importante anche la classifica
generale dei fuoriclasse, cioè delle
cantine che, nel complesso delle
tredici edizioni della guida, hanno
ottenuto il



con 25 vini
nel libro
d'oro: lo seguono
con 16, Elio
Altare e Maurizio
Zanella di
Ca' del Bosco

di Felsina e
Castello di
Giorgio Rivet
Scavino, con
infine, avendo
solo una parte
ecco una personalissima
selezione: Barbaresco Costa Russi
'96 Gaja, Barolo Pajara '95 di
Domenico Ubrico, Barbera d'Alba
Vigneto Pozzo dell'Annunziata
Riserva '96 di Roberto Vozzino,
Barbera d'Asti Superiore Montruc
'97 di Franco Martinetti, Langhe
Larigi '97 di Elio Altare, Alto
Adige Gewarziraminer St. Valentin
'98 Cantina Produttori di San
Michele Appiano, Soave Classico
Superiore Contrada Salvarenza
Verchie Vigne '98 di Gini, Friuli
Isenzo Sauvignon Piere '97 Vic di
Romans, Gull Orientali del Friuli
Locali Friulano '98 di Miani,
Trentino Pinot Grigio '98 di Cesconi,
Bolgheri Rosso Superiore Paleo
'96 Le Macchiole, Siepi '97 Castello
di Fonterutoli, Sagrantino di
Montefalco 25 Anni '96 di Arnaldo
Caprai, Chardonnay Marina Cvetis
'97 di Gianni Masciarelli,
Montecorau '97.